Ai compagni Natoli e Nannuzzi l'« hurrà »

Cronaca di Roma

dei centomila comunisti di Roma e provincia!

FEDERAZIONE COMUNISTA

Riconfermata la Segreteria

Il nuovo Com. Esecutivo

I compagni Aldo Natoli e Otello Nannuzzi, rispettivamente segretario e vice-segretario della Fed.

Questi sono i compagni della Segreteria della Federazione: Mario Brandani (vice-segretario), Edoardo Perna (organizzazione), Carlo Salinari (massa), Franco Coppa (propaganda), Maria Michetti (commissione femminile).

Ieri pomeriggio si è svolta la preannunciata prima riunione del Comitato direttivo della Federazione comunista romana, eletto al IV Congresso. Dopo la relazione introduttiva del compagni Nannuzzi, il quale ha tratto un bilancio dei lavori del congresso provinciale, si è svolta una approfondita discussione sui criteri che dovevano essere adottati per la elezione del nuovo Comitato esecutivo e della nuova Segreteria della Federazione. Quindi sono stati eletti all'unanimità i compagni Aldo Natoli, segretario, e Otello Nannuzzi, vice segretario, Mario Brandani, vice-segretario, Edoardo Perna, responsabile della Commissione d'organizzazione, Carlo Salinari, responsabile del lavoro di massa, tutti membri effettivi della Segreteria; inoltre i compagni Franco Coppa, responsabile della commissione propaganda, e Maria Michetti, responsabile della commissione femminile, quali membri candidati della Segreteria.

Sono stati inoltre eletti a membri del Comitato esecutivo i compagni Antonio Boniforno, Mario Forcella, Gastone Modesti, Marcello Marroni, Claudio Cinnca, Italo Levi, Mario Pochetti, Marisa Rodano, Enzo Lapiccirella, Pasquale Balsamo, Leo Canullo, Alberto Fredda, Aldo Natoli, Giovanni Ronaili, Amerio Bucciarelli ed Ercole De Santis.—

Al termine della riunione, che era presieduta dal nostro capo-cronista compagno Balsamo, il Comitato Federale ha inviato un telegramma di plauso e di solidarietà al Sindaco di Piombino.

RESPINTA LA RACCOMANDAZIONE CAPITOLINA

Nuove manovre governative per non bloccare fitti e sfratti

Il retroscena della discussione alla Camera - Intanto alla Nomentana e ad Ostia decine di famiglie perdono la casa!

E' tornata a riunirsi ieri mattina la Commissione per la Giustizia della Camera dei Deputati per proseguire la discussione sulla proposta di legge presentata da Matteucci ed altri relativa al blocco dei fitti e degli sfratti. La seduta è stata presenziata dallo stesso ministro Piccioni che, come prima cosa, ha avvertito i partecipanti che il Governo, dopo aver «esaminato a fondo» il problema, si è dichiarato contrario alla sospensione degli aumenti dei canoni di affitto e alla dilazione automatica degli sfratti.

La dichiarazione, naturalmente, è stata presa al balzo dai d.c. presenti, i quali hanno tentato una serie di manovre per fare insabbiare la proposta dell'on. Matteucci o per farne differire la discussione.

Il colpo più abile, in proposito, è stato fatto dall'on. Rocchetti (d.c.) — che funge da relatore per il progetto Matteucci — il quale ha annunciato di aver presentato alla Camera una sua proposta autonoma in conformità agli intendimenti del Governo. Il progetto del deputato democristiano, infatti esclude qualsiasi sospensione di aumento dei fitti e tende ad annullare praticamente ogni beneficio, previsto per la sospensione degli sfratti dal progetto legge presentato dall'on. Matteucci.

Inutilmente, in sede di discussione, il compagno Natoli ha ricordato al Ministro Piccioni il voto del Consiglio Comunale e il significato del progetto presentato dal deputato socialista. Piccioni è stato irremovibile, ed ha anche respinto la proposta conciliativa fatta da Natoli e Rodano di inserire nella legge Matteucci alcune limitazioni per la sospensione degli sfratti e dell'aumento dei fitti. Lo stesso Piccioni si è anche rifiutato di accettare la proposta, fatta sempre dai nostri compagni, di nominare una sottocommissione — prevista, tra l'altro, anche dal regolamento — che esaminasse i modi e il sistema per applicare le limitazioni alla proposta di legge Matteucci.

La maggioranza d.c., invece, ha approvato un ordine del giorno del democristiano Riccio, con cui si rinvia nuovamente la discussione La manovra, però, ormai è evidente. I d.c tendono solo a far discutere il progetto dall'on. Rocchetti. Ed in tal senso va anche interpetrata la voce secondo la quale il presidente della Camera on.le Gronchi, avrebbe deciso che i due progetti legge, uniti ad altri presentati dagli on. Viviani, Capalozza e Ricci, vengano discussi contemporaneamente dalla Commissione per la Giustizia.

Mentre i deputati d.c. si sollazzano, proseguendo con le sue tragiche conseguenze, l'ondata degli sfratti scatenata dalla entrata in vigore della «legge maledetta».

Ieri mattina, dopo le assicurazioni avute dal Ministero degli interni per una proroga fino a lunedì prossimo, le 36 famiglie che debbono essere sfrattate alla Batteria Nomentana si sono viste presentare un maggiore del genio accompagnato da alcuni soldati, che approfittando dell'elemento sorpresa, ha intimato alle famiglie di andarsene. Il consigliere comunale compagno Franchellucci, che sta seguendo la questione, si è recato nuovamente sul posto e, insieme con una dirigente dell'UDI, ha telefonato al dott. Paternò della Prefettura che ha confermato la proroga Solo allora il Maggiore se n'è andato, minacciando di tornare lunedì. Le autorità militari saranno però impegnate dalla Prefettura a cercare un nuovo alloggio alle famiglie che saranno sfrattate dal Villino della Batteria Nomentana.

Un fatto ancor più clamoroso si è verificato l'altro ieri ad Ostia Lido, dove, per l'intervento della popolazione e degli operai che erano stati inviati sul posto per trasportare i mobili, l'ufficiale giudiziario non è riuscito a sfrattare l'operaio Monni che da anni insieme alla famiglia abita un garage sito in via San Pier Damiano n. 27.

Secondo la sentenza di sfratto il locale non sarebbe abitabile, ma il Commissariato locale, per ora, non è riuscito a trovare altro ricovero per gli sfrattati che in una baracca dissestata ed inabitabile. Da qui l'indignazione popolare.

Infine ieri mttina una delegazione di donne di Ponte Milvio, accompagnata da una dirigente dell'UDI, si è recata in Campidoglio, per sollecitare l'acquisto dei Villaggi per i pellegrini.

CARNEVALE, CHE FOLLIE!

Veglionissimi di oggi e domani

All'ANPI uno e due, alla FGC e alla Stampa

Nel quadro dei trattenimenti organizzati per il carnevale, una grande festa con attrazioni varie si svolgerà domani alle 17 nei locali dell'ANPI in Via Savoia, per iniziativa del Comitato provinciale di solidarietà democratica in collaborazione con il Comitato rionale della Pace del quartiere Ludovisi. La festa è indetta in onore dei cittadini democratici colpiti dalla repressione poliziesca durante l'ispezione del generale americano in Italia. La manifestazione prevede anche la proiezione di tre cartoni animati cecoslovacchi. Stasera alle 21, sempre all'ANPI, veglionissimo con intervento di artisti.

E' intanto in preparazione il grande veglione della Federazione giovanile romana che avrà luogo dalle ore 20 di martedì prossimo nei locali di Via Giacomo Bove 40. Durante il veglione, che è per invito è prevista la esibizione di noti cantanti romani

Lunedì e martedì infine chiusura delle manifestazioni carnevalesche con il veglione dei bambini e con il veglionissimo ambedue organizzati dall'Associazione della Stampa romana.

E' in corso di stampa a cura della Commissione Propaganda un numero unico sui lavori del IV Congresso provinciale. I compagni che desiderano acquistarlo sono invitati a voler fare le prenotazioni presso i responsabili stampa di sezione.

CON NUOVE SOSPENSIONI DI LAVORO

I tranvieri reagiscono alle illegali sanzioni

La situazione all'esame del Sindacato e della C. d. L. - L'azione dei giovani per la pace

I lavoratori dell'ATAC e della STEFER, venuti a conoscenza che i rispettivi consigli d'amministrazione avevano deliberato di applicare sanzioni disciplinari nei confronti di tutti coloro che hanno scioperato il 16 gennaio contro Eisenhower, hanno ieri nuovamente dimostrato quali siano le loro intenzioni per la difesa della pace e dei diritti costituzionali.

Difatti in tutti gli stabilimenti aziendali è stato sospeso il lavoro (fino ad un'ora come a Prenestino) e i membri delle C.I hanno parlato agli operai, mentre il personale viaggiante ha espresso il suo pensiero in riuscite riunioni improvvisate prima dell'uscita dai depositi. A queste manifestazioni ha partecipato la totalità dei lavoratori, compresi gli aderenti ai sindacati scissionisti e sono stati votati ordini del giorno di protesta.

Le assemblee stesse hanno eletto delegazioni, delle quali facevano parte elementi dei sindacati scissionisti, che si sono recate presso le direzioni a protestare energicamente per questo atto inqualificabile.

L'indignazione che regna fra la categoria è vivissima e tale che, per esempio, il direttore dell'ATAC, ingegner Patrassi, ad un certo momento si è allontanato dall'Ufficio, lasciando alla segreteria l'incarico di rispondere ai lavoratori che protestavano.

Oggi alle 17,30 si riuniranno presso l'officina S. Croce tutte le Commissioni Interne e gli attivisti sindacali. Lunedì alle 17 il Comitato direttivo della categoria si riunirà nella sede sindacale e sempre lunedì la situazione sarà esaminata dalla Segreteria della CdL.

A questo proposito la segretaria camerale ha emesso nu comunicato nel quale prende decisa posizione contro il sopruso consumato dalle direzioni dell'ATAC e della STEFER.

Le masse popolari, di fronte agli attentati che vengono condotti dal governo ai danni della pace, manifestano la loro sollderietà attiva nei confronti della gioventù. Il Comitato della Pace del deposito locomotive San Lorenzo ha organizzato per martedì alle ore 17,30 in Via Teramo 8 un dibattito sul tema: «Lotta del popolo italiano contro le cartoline preavviso».

La campagna contro i films bellicisti lanciata dalle giunte giovanili è stata ripresa dai giovani dei quartieri Ponte Parione, Prenestino, che hanno inviato alle direzioni dei cinema Augustus, Farnese, Arenula, Altieri, Centrale, Prenestino, lettere in cui si chiede che non vengano più proiettati films esaltanti la guerra.

Continuato intanto a pervenire alla Giunta Giovanile romana diecine d'temi per il concorso «Salviamo la pace e l'indipendenza d'Italia».

Vittorie sindacali alla Costanzi e Stacchini

Al cantiere Costanzi di Ciampino e allo Stabilimento Stacchini di Bagni di Tivoli, si sono tenute in questi giorni le elezioni per la nomina delle nuove commissioni interne. I risultati delle votazioni, oltremodo lusinghieri, hanno dimostrato ancora una volta che i tentativi scissionisti per dividere i lavoratori sono destinati a fallire miseramente.

Al Cantiere Costanzi la lista di Unità Sindacale ha ottenuto, infatti, la maggioranza assoluta; allo stabilimento Stacchini le elezioni hanno dato i seguenti risultati: Evangelisti Elena, Vespasiani Vittorio e Canestrari Attilio della corrente comunista e il repubblicano unitario Vianello Guido, sono stati eletti ai quattro posti della Commissione Interna.

Conferenza stampa dell'A.P.I.

La segreteria nazionale dell'Associazione Pionieri d'Italia terrà oggi alle ore 1. presso la Casa della Cultura (via S. Stefano del Cacco) una Conferenza Stampa sul tema: «I I Congresso Nazionale dei Pionieri italiani».

Interverranno: l'onorevole Bitossi, on Smith, l'on. Viviani, il pittore Mafai, il prof. Lombardo Radice il prof. Ossicini, Gianni Rodari.

Presiederà lo scrittore Leonida Repaci.

Per l'unità del Partito

Circa 500 compagni e compagne delle cellule aziendali del Poligrafico dello Stato, Officine di piazza Verdi, dopo aver ampiamente discusso i lavori recentemente svolti dal IV Congresso Provinciale, hanno inviato un telegramma di elogio alle Federazioni di Bologna e Reggio Emilia per la decisione presa nei confronti dei traditori Cucchi e Magnani.

Analoga presa di posizione è stata assunta dalla Sezione Colonna Radio.

ANCORA UNA MORTALE SCIAGURA STRADALE

Un camioncino della polizia travolge e uccide un povero padre di famiglia

La vittima è un giovane straccivendolo che lascia la moglie e due bambini - La famiglia informata con sette ore di ritardo

Un giovane padre di famiglia ha perduto ieri la vita in un pauroso incidente stradale, verificatosi alle ore 11 in via Trionfale, all'angolo con via Tommaso Campanella. La vittima aveva trentatrè anni e da alcuni mesi, dopo un lungo periodo di disoccupazione e in mancanza di un lavoro più stabile e redditizio, aveva intrapreso una modesta attività di compra-vendita di bottiglie usate e di altri oggetti di poco prezzo. Per arrotondare i guadagni e poter mantenere la moglie e i due figlioletti di quattro e di due anni, il pover'uomo si recava spesso a frugare nei mucchi di spazzatura, nei rifiuti, nelle immondizie, per scegliere bottiglie, stracci, carta e pezzi di metalli pregiati da rivendere.

Verso le 11 di ieri mattina, Renato Chiovenda — era questo il nome del disoccupato — stava spingendo il suo carrettino a mano, carico di bottiglie e di cenci, lungo la via Trionfale. A tutto pensava, fuorchè al terribile destino che lo attendeva. L'incidente si è svolto fulmineamente. Da via T. Campanella è sbucato velocemente un camioncino della polizia, proprio mentre un grosso camion lanciato a tutta forza stava attraversando il crocevia. L'urto è stato violentissimo. Il camioncino della polizia è stato sbalzato di peso da terra ed è piombato sul Chiovenda, schiacciandolo orribilmente.

A bordo di un'autoambulanza del vicino autocentro della P.S., il ferito è stato subito trasportato all'ospedale S. Spirito, dove purtroppo è morto, alle 19.30, in seguito alle lesioni e fratture riportate nell'incidente. In questa tragedia, di per se stessa così dolorosa, c'è un lato particolarmente degno di deplorazione. Si tratta di questo. I familiari della vittima, i fratelli, la moglie, i genitori, hanno appreso la grave notizia con sette ore circa di ritardo, e non dalla polizia, come sarebbe stato doveroso, almeno in questo caso, ma, per pura combinazione, da una conoscente, che trovandosi a S. Spirito, aveva visto e riconosciuto il Chiovenda. Questo ritardo ha fatto sì che, quando si sono potuti recare all'ospedale, i parenti hanno trovato il pover'uomo già morto. Evidentemente c'è chi pensa che la lentezza e la poltroneria burocratiche siano tra le migliori tradizioni del nostro paese e che vanno quindi conservate, anche a costo di mettersi sotto i piedi lo spirito di gentilezza e di umanità.

Renato Chiovenda era iscritto al Partito Comunista e tutti i suoi sei fratelli sono comunisti, iscritti alla sezione Primavalle. Alla famiglia così duramente colpita rivolgiamo le nostre più sincere condoglianze.

Un soldato fugge per rivedere la famiglia

L'artigliere ventunenne Sebastiano Fernandez, romano, residente a Casal Bertone, è fuggito da Firenze, dove si trovava il suo reparto, per rivedere la famiglia, sperando poi di poter far ritorno nel breve giro di 48 ore. Ma poichè il suo reparto ha fatto ritorno a Milano, luogo di stanza ufficiale, prima del previsto, il Fernandez è stato denunciato per diserzione e arrestato dai carabinieri. L'artigliere è stato tradotto a Milano immediatamente e consegnato ai suoi superiori.

Morde la mano a un poliziotto

Una donna, fermata dal poliziotto Armando Mossi, di 29 anni, alloggiato nella caserma della Polizia ferroviaria, in via Giolitti 168, ha reagito violentemente all'invito a recarsi in Questura e ha morso a sangue una mano dell'agente.

MACABRA SCOPERTA DI UNA RAGAZZA

Nel ritornare a casa trova la madre intossicata dal gas

Aveva lasciato il fornello aperto

Una raccapricciante scoperta è stata fatta dalla signorina Derna Tamburini nel rientrare in casa in Via Giovani Doderio 23. Dopno aver ripetutamete suonato il campanello, senza ottenere alcuna risposta, la Tamburini cominciava a preoccuparsi, avendo lasciato sola in casa la madre Anna Zanetti, di 56. Si rivolgeva allora ad un vicino, tale Carlo Moscardi, il quale riusciva ad arrampicarsi sul davanzale della finestra e a forzarla, entrando quindi nell'appartamento. Una zaffata di gas investiva il Moscardi, non appena messo piede nella prima stanza. Dopo aver aperto altre finestre, egli continuava ad avanzare nell'appartamento, finchè scopriva in una stanza da letto il cadavere della Zanetti, morta per asfissia.

La Tamburini esclude che la madre si sia uccisa. Ai carabinieri di San Giovanni, che svolgono le indagini, essa ha detto che la madre non aveva mai manifestato propositi del genere, nè aveva nessun motivo per desiderare la morte. Si tratterebbe dunque di una disgrazia, dovuta ad una fatale dimenticanza. Comunque il cadavere è stato trasportato all'Obitorio, dove sarà sottoposto alla autopsia.

Nelle liste di leva per i nati del 1933

Fino al 15 del corrente mese sarà ostensibile, presso la IV Ripartizione Comunale (Via Teatro di Marcello 80, già Via del Mare, p. III) l'elenco dei giovani di leva nati nell'anno 1933, così che possano essere denunciate le omissioni e le inesatte indicazioni e presentati reclami sulla compilazione dell'elenco medesimo.

RISPOSTA AL «POPOLO»

3258 su 4500 ospedalieri sono organizzati nella CGIL

In un articolo «Gli ospedalieri aderiscono alla organizzazione della CISL», pubblicato sul «Popolo» alcuni giorni or sono, tra le altre ridicole panzane si afferma che in una riunione di alcuni lavoratori ospedalieri costoro avrebbero aderito all'organizzazione sciscionistica in considerazione del fatto che «le altre organizzazioni sindacali non hanno risposto minimante agli scopi prefissi, sia in campo organizzativo che in campo sindacale». In risposta a quanto pubblicato dal «Popolo» il sindacato provinciale Ospedalieri, aderente alla CGIL, ha emesso ieri sera un comunicato dove si dibattono punto per punto le false asserzioni dell'organo scissionista

Per quanto ha riferimento all'asserita debolezza e inefficienza del Sindacato unitario in difesa degli interessi dei lavoratori della categoria — puntualizza il comunicato — la migliore smentita è data dall'alta percentuale di adesioni che il Sindacato stesso riceve da parte dei lavoratori ospedalieri i quali nella stragrande maggioranza riconoscono l'organizzazione unitaria come la sola forza sindacale efficiente in Roma e provincia.

Su 4500 ospedalieri romani organizzabili, già 3258 hanno rinnovato la loro adesione alla CGIL. Se poi si considera che l'altr'anno, a fine 1950, gli aderenti al sindacato provinciale ospedalieri erano 2260 risulta ancora più evidente lo sviluppo di questa organizzazione.

Ci limitiamo — conclude il comunicato del Sindacato ospedalieri — a fornire questi dati che di per se stessi bastano a smascherare ancora una volta la incapacità dei redattori del «Popolo» specializzati a mistificare i fatti.

Convegno Regionale ANPI

Domani alle 9 si terrà in Via Savoia n. 14 il Convegno regionale dell'ANPI. Tutti i quadri partigiani del Lazio sono invitati a partecipare.

Cade dalla finestra mentre batte tappeti

La domestica Cecilia Perosa, abitante in via Valle delle Camene 5, verso le ore 12,15 di ieri, mentre batteva i tappeti del suo padrone Angelo Lo Russo, stando affacciata alla finestra, è caduta dall'altezza di circa 4 metri. E' stata soccorsa da Edra Nardelli e quindi trasportata all'ospedale su un'ambulanza della CRI. Il medico l'ha giudicata guaribile in sette giorni.

Lo stuccatore Egidio Rossi, mentre lavorava su una impalcatura alta tre metri, è caduto, riportando gravi ferite, per cui è stato ricoverato al Policlinico.

Gigliola Grossi fuori pericolo

La studentessa Gigliola Grossi, di 19 anni, che alcuni giorni or sono fu ricoverata al Policlinico per intossicazione di pasticche sonnifere, è stata ormai dichiarata fuori pericolo. La P. S. ha accertato che l'intossicazione fu dovuta ad un errore nella dose delle pasticche, di cui la ragazza faceva uso perchè sofferente di insonnia, e non a un tentativo di suicidio.

Un contadino ferito da un colpo di fucile

Il contadino Ivo Carosi, di 37 anni, residente a Poggio Moiano, è rimasto gravemente ferito in una singolare sciagura, accaduta mentre si recava al lavoro nella tenuta del Comune di Poggio Mirteto. Erano le 9,30 di ieri mattina. Il Carosi si trovava su un carro da fieno, tirato da buoi, insieme con la moglie Giuseppina Ricci e con il cognato Vincenzo. Sulle ginocchia il contadino teneva il suo fucile da caccia, carico. Improvvisamente, per una brusca scossa del carro, il fucile è caduto urtando con il calcio sulle tavole di legno. Un colpo è partito ed il povero Carosi è stato preso in pieno petto dalla rosa dei pallini. Data la gravità delle sue condizioni, il ferito è stato trasportato a Roma e ricoverato all'ospedale S. Giovanni, con prognosi riservata.

Le decisioni della Commissione Censuaria Comunale

Con suo manifesto, il Sindaco avverte che dal giorno di oggi a tutto il giorno 28 sono depositate le decisioni della Commissione Censuaria Comunale sui reclami contro i dati catastali risultanti dal classamento.

Chiunque ne abbia interesse potrà prendere cognizione delle suddette decisioni le quali rimarranno ostensibili dalle 9 alle 12 sino al 2 marzo prossimo venturo nel qual termine potrà essere presentato reclamo in appello alla Commissione Censuaria Provinciale contro le decisioni predette.

Salite a 14 le vittime del disastro di Tarquinia

Il cittadino inglese Gerolamo Gottlieb, rimasto gravemente ferito nel terribile disastro aereo verificatosi giorni or sono tra Civitavecchia e Tarquinia è morto ieri all'ospedale di quest'ultimo centro, in seguito alle gravi ustioni riportate.

L'agricoltore di Capena ucciso con una stilettata

Il cadavere fu parzialmente bruciato per occultare il delitto - Numerosi fermi

Un sensazionale colpo di scena si è verificato nel corso delle indagini sull'atroce fine dell'agricoltore Francesco Rossi, da Capena, che quasi tutti credevano morto in seguito alle gravi ustioni riportate cadendo sul focolare. Nel corso dell'autopsia, praticata da un medico legale giunto appositamente da Roma, è stato accertato, con settanta probabilità su cento di non sbagliare, che il cuore del vecchio fu trafitto da un'arma da taglio lunga e sottile, che lo uccise sul colpo. Non si tratterebbe dunque di disgrazia, ma di delitto, e i vaghi sospetti dei carabinieri troverebbero in tal modo una autorevole conferma.

Di questa oscura e misteriosa tragedia il nostro giornale ebbe a parlare giovedì scorso. Nel nostro articolo mettemmo chiaramente in luce che i carabinieri non scartavano l'ipotesi del delitto, malgrado che tutte le apparenze indicassero la disgrazia, perchè sembrava assai strana la scomparsa di una forte somma di denaro che il vecchio aveva intascato proprio il giorno precedente, vendendo, una partita di olio.

Va sottolineato che il medico legale ha dovuto superare non lievi difficoltà, per scoprire la ferita, perchè il corpo del Rossi era tutto ricoperto da vaste e profondissime ustioni. Il sottotenente Fiorletta, comandante della stazione dei carabinieri di Bracciano, si è recato ieri sul posto e ha fatto una ricostruzione del delitto, sulla cui attendibilità lasciamo il giudizio ai nostri lettori. Eccola in breve. Da numerose testimonianze è risultato che il Rossi, venduto l'olio e intascato il danaro, si recò all'osteria, dove pagò un vecchio conto e dove fece sfoggio incautamente di un fascio di biglietti da mille. Il ten. Fiorletta ritiene che il danaro abbia fatto gola ad un delinquente, il quale avrebbe escogitato un astuto piano per impadronirsene: ubriacare il vecchio, sfilargli il portafogli, ucciderlo con una stilettata al cuore (forse con uno di quei sottili ed acuminati coltelli un colpo dei quali vibrato al cervelletto basta a fulminare un torello di un anno) e quindi gettarlo sul fuoco per far scomparire le tracce del delitto.

Numerose persone sono state fermate. Una voce che corre con insistenza tra gli abitanti di Capena attribuirebbe il delitto ad alcuni parenti del Rossi. Anche in questo senso si sta indagando.

AMICI DE «L'UNITA'»

Stasera alle ore 19.30 precise i compagni del Comit. Prov. degli «Amici» terranno riunioni di Gruppo nelle seguenti sezioni: Partigli, Trastevere; Ginnicolense, Monte Sacro, San Saba, Prenestino, Appio Ponte Parione.

COMITATO PROVINCIALE: I seguenti compagni sono convocati domenica mattina alle 10.30 per una importante riunione: Grandoli, Spicciarello, Amadori, D'Arpino, D'Archino, Giancamerla, Rinaldi, Piperno, Scaglioni e Balsamini.

CONVOCAZIONI A.N.P.I.

Oggi alle 16 avrà luogo alla Sez. Celio, V. Capo d'Africa 20, la festa dei tesseramento; interverrà il comandante partigiano Rosario Bentivegna.

SCUOLA PROV. F. G. C.

La lezione avrà luogo stasera alle 19,30 presso la Sezione Testaccio

LA RADIO

RETE AZZURRA — Ore 8.14: Musica leggera — 12: Valzer — 13.20: Angelini e 8 strumenti — 14.50: Compl. Ceraglioli — 15.35: Canzoni di Napoli — 16.05: Pomeranz-Brandi — 20.32: Orch. Angelini — 21.15 :« Zig zag » — 22.15: «Feste sulla celluloide» e «Un carnevale di Vienna» — 0.05: Compl. Righi-Saitto.

RETE ROSSA — Ore 13.20: Folclore internazionale — 14.30: Vedette: Mary Meade — 17: Concerto diretto da O. Klemperer — 18.20: Quartetto Cetra — 19: Orch. F. Ferrari — 20.57: «La rosa di Istambul» operetta di L. Fall — 23.35: Orch. Gimelli.

Lettere al cronista

Lindenità perduta

«Cara Unità, come ben ricorderai, nell'agosto dell'anno scorso fu corrisposta ai militari ed impiegati un'indennità che, per l'enorme sproporzione fra i diversi gradi e in special modo tra Ufficiali e Sottufficiali fu immediatamente sospesa — a seguito delle proteste dei Sottufficiali — in attesa di un provvedimento di equiparazione. Tale provvedimento fu solennemente annunciato dal Ministero competente; ma sinora niente di nuovo.

E' bene ricordare che in tale circostanza colonnelli e generali ebbero quattrocentomila lire ciascuno, mentre i sottufficiali non superarono le 22 mila.

Un gruppo di sottufficiali».

Liquidazioni Enpas

Egregio cronista, il mio bambino di otto anni è stato ammalato di scarlattina. Ho presentato all'ENPAS (Ente nazionale di previdenza e di assistenza per i dipendenti statali) la seguente nota, debitamente documentata: N. 3 visite mediche a L. 1000 ciascuna; N. 3 iniezioni indolori, praticate dal medico, a L. 1.000 ciascuna; acquisto di 1.000.000 di unità di penicillina L. 6.400 — per l'importo complessivo di L. 16.400. Ho avuto la seguente liquidazione: onorari medici L. 550; accertamenti diagnostici L. 450; totale L. 1.000.

Mi pare che ogni commento sia superfluo.

Antonio Francavilla
Via Appia Nuova, 302

Invalidi trascurati

Cara Unità, domenica scorsa, nel salone dell'Istituto nazionale infortuni, in P. Cinque Giornate 3, alla presenza del vice-Presidente dell'Inail, ha avuto luogo la distribuzione della Befana ai figli dei mutilati e invalidi del lavoro, organizzata dal Comitato direttivo della sezione romana. Per l'occasione, erano state tempestivamente invitate tutte le autorità, dal Prefetto al Sindaco, dal ministro del Lavoro ai funzionari dell'Ufficio regionale, nonchè la stampa romana e la RAI. Ebbene, nessuna — diciamo nessuna — delle autorità invitate si è degnata di partecipare alla modesta cerimonia, dando prova di una insensibilità veramente deplorevole e confermando il disinteresse, di cui è costantemente fatta oggetto una categoria così benemerita di cittadini.

Un gruppo di mutilati del lavoro

Lavoro non pagato

Signor cronista, i corsi popolari dello scorso anno scolastico sono terminati fin dal giugno 1950, ed ancora non si provvede al pagamento totale (e per alcuni parziale) degli insegnanti. E' una processione continua, diuturna presso l'ufficio di Piazza Adriana 21, nel quale, uno dei responsabili, quando riceve un insegnante, lo rimanda elegantemente da una settimana all'altra (così dal luglio scorso) senza che arrivi mai questa settimana. «Chieda un acconto» ci sentiamo rispondere, poi si vedrà». Ma perchè chiedere acconti sul pagamento di un lavoro compiuto quasi da un anno? Ma perchè non si è pagato mensilmente quando già a priori sapevano di non poter disporre, tutta insieme, di una cifra così alta? E' possibile che ad oltre un anno di distanza la somma occorrente non sia stata già erogata dal competente ministero? Attendiamo una risposta a tutti questi interrogativi e ci auguriamo che non sia necessario ritornare sull'argomento.

Un gruppo di insegnanti

PICCOLA CRONACA

Il giorno

— Oggi sabato 3 febbraio (34-331): S. Biagio. Il sole si leva alle 7,44 e tramonta alle 17,31. Nel 1831 Ciro Menotti e Nicola Fabrizi, iniziatori dei moti rivoluzionari, vengono arrestati dai soldati del duca di Mantova ed impiccati.

— Bollettino demografico: Registrati ieri: nati maschi 33, femmine 38; nati morti 4; morti maschi 25, femmine 28. Matrimoni trascritti 56.

— Bollettino meteorologico: Temperatura minima e massima di ieri: 3.8-13.6 (Ciampino 3.6-14.4). Si prevede cielo poco nuvoloso. Temperatura quasi invariata.

Visibile e ascoltabile

— Teatri: «Il vantaglio» di Goldoni alle Arti; Balletti all'Opera; «Detective story» al Valle.

— Cinema: «Il brigante Musolino» all'Alba e Rubino; «L'amante indiana» all'Appio, Brancaccio, Giulio Cesare Savoia e Trevi; «Non si può continuare ad uccidere» all'Aquila; «Da malquerida» all'Ansonia, XXI Aprile; «Giungla d'asfalto» al Capitol e Corso; «Giustizia è fatta» al Capranica, Capranichetta ed Europa; «Continente nero» (doc.) al Centrale; «Cronaca di un amore» al Clodio e Castello; «La voce nella tempesta» all'Iris; «Domani è troppo tardi» allo Smeraldo; «Napoli millenaria» al Vittoria Ciampino.

— Radio: Rete azzurra: 13.20 Angelini e 8 strumenti; 15.35 nuove canzoni napoletane; 16.05 duo Pomeranz-Brandi. Rete rossa: 17 concerto diretto da O. Klemperer.

Conferenze e dibattiti

— Terzetto Varr ne: Domani alle 15.15 alla basilica di Massenzio, il prof. Luigi Tomboloni illustrerà la chiesa di S. Francesca Romana e l'Antiquarium forense.

Circolo del cinema

— «Charlie Chaplin»: Domani al Rialto, in collaborazione col Centro Universitario Cinematografo sarà presentato «Alexander Nievski» di S. M. Eisenstein.

— «Studenti romani»: Alle 10 di domani al cinema Iris «XX Secolo» di H. Hawks e documentario «Night Mail».

Varie

— Imposta sull'entrata: Tutti i contribuenti sono tenuti a presentare entro il 28 corr. la dichiarazione dell'entrata del 1950 per la determinazione del canone. I moduli sono in distribuzione in P. della Chiesa Nuova 244.

Smarrimento

— L'autista che nel pomeriggio di ieri ha condotto il collega Teddi alla Città Universitaria ed abbia rinvenuto il suo cronometro, è pregato di telefonare al numero 875-359.

Offerte pervenute

— Per i bambini poveri: Raccolte dal compagno E. Perrella: A. Panfili 50, R. Mastini 100, O. Angelucci 50, A Brisca 50, G. Feliciani 100, S. Bragaglia 50, O. Cantalamazza 110, T. Santolamazza 100, A. Coletta 100, G. Quintili 100, V. Menta 100.

RIUNIONI SINDACALI

SCUOLA MEDIA: Oggi, alle 18, riunione del Gruppo alla C.d.L.

PENSIONATI Sez. Prenestino: Lunedì ore 16, ass. gen. in V. Prenestina 138.

PANETTIERI: Lunedì ore 18, ass. gen. presso C. d. L.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

RESPONS. FEMMINILI DI SETTORE questa sera, alle sedici in Fed.

AUTOFERROTRAMVIERI: Comm. di lav. ATAC e comm. del CRAL A.T.A.C. alle sedici in Federazione.

COMUNALI: Intercellulare al completo, lunedì alle diciassette in Fed.

RESPONS. LAVORO MASSA delle Sez. e dei setteri alle diciotto lunedì in Fed.

C.U.S.: I segretari e i vicesegretari dei Comitati Sind. Prov. di tutte le categorie lunedì alle diciotto in Fed.

FEDERAZIONE GIOVANILE

TUTTE LE RAGAZZE che debbono partecipare alla scuola per istruttrici di balletti e saggi ginnici si trovino alle ore 16 alla Sezione Ponte Parione. Nessuna manchi

Pretura di Acquapendente

Il Pretore di Acquapendente in data 11 ottobre 1950 ha pronunziato il seguente

DECRETO

contro Socciarelli Angela fu Ermete e di Pacchiarotti Rosa nata in Grotte di Castro (Viterbo) il 23-3-1909, imputata del reato di cui all'art. 516 C. P. per avere venduto come genuino latte annacquato al 13%, accertato in Grotte di Castro il 6-9-1950. (*Omissis*). Condanna il suddetto alla pena della multa di L. 10.000 (diecimila) ed ordina la pubblicazione della sentenza per *estratto* nei giornali «Il Messaggero» e «l'Unità». Per estratto conforme all'originale.

Acquapendente, 24-1-1951.

IL CANCELLIERE
Mazzeriali Mario

Al solo
BARBERINI
Il film di David Lean 1951

L'AMORE SEGRETO di Madeleine

Consigliamo il pubblico di vedere lo spettacolo dall'inizio:
15,30 - 17,45 - 19,50 - 22

PASTIGLIE FOSSE PANERAI FOSSE

MALAFRONTE
MOBILI DI CLASSE A PREZZI RIBASSATI
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
Viale Regina Margherita, 91

OGGI Grande "Prima,, ai Cinema ADRIANO E FIAMMA
AMEDEO NAZZARI • YVONNE SANSON
TORMENTO
PROD. TITANUS-LABOR
IL FILM CHE RINNOVA E SUPERA OVUNQUE IL CLAMOROSO SUCCESSO DI «CATENE»